

Qui di seguito il documento prodotto dall'assemblea:

L'assemblea dei promotori e firmatari dell'appello "Fermiamo la guerra, imponi la pace", riunita a Roma sabato 27 maggio 2023 presso il cinema Aquila,

- constata che le ragioni enunciate nell'appello risultano più che mai attuali data l'evidente assenza di ogni prospettiva di negoziato e l'escalation quotidiana verso sempre nuovi e incontrollabili livelli del conflitto, che assume sempre più le caratteristiche di una contrapposizione militare globale tra Russia e NATO;*
- afferma quindi la necessità urgente di rilanciare in modo intransigente e capillare le ragioni del cessate il fuoco e del negoziato;*
- denuncia il crescente coinvolgimento dell'Italia nel conflitto in netta e grave violazione del principio del ripudio della guerra enunciato dall'art. 11 della Costituzione repubblicana;*
- individua nei referendum promossi contro l'invio delle armi al governo ucraino uno strumento fondamentale per dar modo al popolo italiano di esprimere la propria opposizione alla guerra;*
- decide di promuovere per ottobre una grande manifestazione nazionale contro l'invio delle armi e ogni altro possibile coinvolgimento italiano nel conflitto ucraino, per il cessate il fuoco e l'apertura di un negoziato basato sui principi del diritto internazionale applicabile, che consenta una soluzione pacifica basata sul rispetto dell'autodeterminazione di tutte le popolazioni coinvolte e della sicurezza di tutti gli Stati interessati;*
- invita a partecipare alle manifestazioni contro la guerra già convocate in alcune città per il 2 giugno;*
- invita a partecipare all'assemblea nazionale contro le basi militari che si terrà il 4 giugno a Coltano (PI);*
- valuta positivamente la proposta di una manifestazione nazionale dell'opposizione al governo della guerra per sabato 24 giugno a Roma.*

Roma 27 maggio 2023

<

>

*